



CITTA' DI BARI

II CIRCOSCRIZIONE

SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DI 1^ CONVOCAZIONE

DELIBERAZIONE N. 2004/00052 DEL 18/11/2004

OGGETTO : REGOLAMENTO DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO
CIRCOSCRIZIONALE. APPROVAZIONE

L'anno duemilaquattro il giorno 18 del mese di novembre, alle ore 10.40 con continuazione nei locali della Circoscrizione, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

Sono presenti:

PRESIDENTE

FERRANTE SIG. FRANCESCO

CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ARMENISE Sig. Giovanni	SI
2	CAMASTRA Sig. Vito	SI
3	CARNIMEO Sig. Francesco Paolo	SI
4	D'ANIELLO Sig. Vincenzo	SI
5	DABBICCO Nicola	NO
6	DE TOMA Sig. Nicola	SI
7	FOGGETTI Sig. Pietro	SI
8	FRACCHIOLLA Luigi	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
9	MALLARDI Sig. Achille	SI
10	MARRA Sig. Luciano	SI
11	PREZIOSO Sig. Fabio	NO
12	ROMANO Sig. Salvatore	SI
13	TANCREDI Sig.ra Maria	SI
14	VALERIO Sig. Antonio	SI

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Direttore di Circoscrizione Nicola Tangorra .

TOTALE PRESENTI : N. 12 SU N. 14 CONSIGLIERI ASSEGNATI

ASSENTI : Nicola Dabbicco Fabio Prezioso

Il Regolamento sul Decentramento Amministrativo, approvato nel 1995 ed ancora vigente, in alcune sue parti è superato dallo Statuto Comunale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 226 del 21-12-2000.

Pertanto, in attesa dell'approvazione del nuovo Regolamento sul Decentramento, si rende necessario regolamentare i lavori del Consiglio Circostrizionale al fine di consentire a tutti i Consiglieri, nello spirito di massima democraticità, di intervenire in aula sia in merito alle comunicazioni sia sulla discussione delle proposte di deliberazione.

All'uopo, il Consiglio Circostrizionale fa propri, apportando alcune modifiche, gli articoli del Regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 242/2003, di seguito riportati:

Art. 50 - Comunicazioni e dichiarazioni in apertura di seduta

La seduta di Consiglio contempla, ordinariamente, al primo punto comunicazioni o richieste di informazioni che non riguardino deliberazioni iscritte all'Ordine del Giorno. Tali comunicazioni non sono previste nelle sedute che abbiano carattere monotematico ed ogni qual volta ciò venga deciso dalla conferenza dei Capigruppo.

Il Presidente concede la parola ai Consiglieri/e che la richiedono.

Tali interventi, nel complesso, non possono superare la durata di mezz'ora e comunque ciascuno di essi non può rigorosamente protrarsi oltre i cinque minuti.

E' fatto obbligo al Presidente ed ai Consiglieri di presenziare nell'aula consiliare durante la mezz'ora delle comunicazioni, salvo nel caso in cui gli stessi siano assenti per motivi straordinari ed eccezionali; lo stesso ha facoltà di rispondere immediatamente e brevemente alle richieste del Consigliere in sede di comunicazione. Diversamente la richiesta dovrà intendersi trasformata in interrogazione o interpellanza.

E' facoltà dei Consiglieri di chiedere la parola in relazione al processo verbale della seduta precedente sottoposta all'approvazione del Consiglio per proporre eventuali rettifiche.

In ogni caso non possono essere oggetto di richiesta di rinvio dalla discussione l'argomento che sia stato inserito nell'Ordine del Giorno su espressa richiesta di un quinto dei Consiglieri comunali, ai sensi dell'Art. 5 della Statuto, salvo l'espressa rinuncia alla trattazione da parte dei richiedenti.

Art. 52 - Ordine della discussione

I Consiglieri che intendono intervenire su un argomento iscritto all'Ordine del Giorno, debbono farne richiesta verbale al Presidente, il quale accorda la parola secondo l'ordine delle richieste.

La durata di ciascun intervento non può superare, il limite massimo di cinque minuti, scaduti i quali il Presidente concede la parola all'oratore successivo o, in assenza di ulteriori iscritti, chiude la discussione, fatte salve eventuali dichiarazioni di voto.

Il tempo massimo di intervento, fissato al comma precedente, è raddoppiato quando la discussione riguardi le seguenti materie:

- a) Diritti fondamentali;
- b) Statuto e sue variazioni;
- c) Regolamenti e loro variazioni;
- d) Indirizzi di governo e presentazione delle linee programmatiche;
- e) Stato di attuazione del programma del Presidente;
- f) Bilancio di Previsione annuale, pluriennale;

- g) Piano Regolatore Generale, sue variazioni e attuazioni (Pareri);
- h) Piani urbanistici e di programmazione del territorio (Pareri);
- i) Accordi di programma (Pareri);

nonché ogni qualvolta il Consiglio decida in tal senso con la maggioranza dei due terzi dei Consiglieri presenti.

I Consiglieri parlano dal proprio banco, dirigendo sempre la parola all'intero Consiglio e non sono ammessi dialoghi.

Il Consigliere può parlare una seconda volta, nel corso della discussione, sullo stesso argomento, per un tempo massimo di 3 (tre) minuti, raddoppiati nel caso di dibattito sulle materie di cui al precedente comma 3.

I Consiglieri hanno diritto ad intervenire nel corso della discussione per fatto personale; per questo caso si osservano le disposizioni di cui al successivo articolo.

A nessun Consigliere è permesso di interrompere chi parla, tranne che al Presidente, per un richiamo al Regolamento.

Art. 53 - Richiesta della parola per fatto personale

Il Consigliere ha diritto di parola per fatto personale, indicando in che cosa tale fatto si concreti ed il Presidente decide al riguardo.

Se il Consigliere insiste, dopo la pronuncia negativa del Presidente, decide il Consiglio, senza discussione, per alzata di mano.

E' fatto personale l'essere attaccato o chiamato espressamente in causa per qualsiasi motivo o il sentirsi attribuire opinioni contrarie a quelle espresse.

E' facoltà del Presidente rinviare l'intervento per fatto personale al termine della discussione del punto in esame, comunque prima delle dichiarazioni di voto ed, in mancanza delle stesse, della votazione.

Hanno altresì facoltà di chiedere la parola, per fatto personale, i Consiglieri assenti al momento di dichiarazioni loro riguardanti, risultanti dal processo verbale.

Potranno rispondere, a chi ha preso la parola per fatto personale, unicamente il Consigliere o i Consiglieri che risultano responsabili dell'incidente.

Gli interventi sul fatto personale non possono durare più di cinque minuti.

Art. 54 - Richiamo al Regolamento

Il Consigliere, in ogni momento, può fare richiesta di intervento per un richiamo al Regolamento, precisando la norma richiamata.

Art. 55 - Ordini del Giorno ed emendamenti

Ciascun Consigliere ha facoltà di presentare Ordini del Giorno o emendamenti su un determinato argomento in discussione, prima che se ne chiuda il dibattito, con dichiarazione espressa del Presidente, il quale non può accogliere nessun emendamento dopo la chiusura della discussione.

Ogni intervento ha durata non superiore a cinque minuti.

Gli Ordini del Giorno e gli emendamenti debbono essere redatti per iscritto, firmati e depositati sul banco della Presidenza e numerati e contrassegnati dall'orario, secondo l'ordine di presentazione, dal Segretario.

Tali Ordini del Giorno o emendamenti sono posti in votazione subito dopo la chiusura della discussione medesima, sentiti il presentatore ed eventualmente un Consigliere per ciascun Gruppo secondo l'ordine della presentazione. In ogni caso gli emendamenti soppressivi sono votati prima di quelli modificativi. Gli emendamenti all'emendamento devono essere votati prima del medesimo, e questi ultimi prima di quelli aggiuntivi.

Con le stesse modalità possono essere eccezionalmente presentati, all'inizio della seduta, Ordini del Giorno aventi per oggetto una materia diversa da quelle poste in discussione, al fine di ottenere una pronuncia del Consiglio comunale su questioni di particolare interesse per la comunità locale. Il Consiglio decide, a maggioranza dei Consiglieri presenti, se porre tale Ordine del Giorno in discussione.

Gli Ordini del Giorno se approvati, vincolano il Presidente ai relativi adempimenti, con l'obbligo di informare il Consiglio Circostrizionale nella prima seduta utile successiva alla eventuale scadenza prevista nell'Ordine del Giorno.

L'Ordine del Giorno non è posto in votazione quando il Presidente dichiara di accettarlo come raccomandazione ed il presentatore vi acconsente.

Gli Ordini del Giorno sono discussi ed sono posti in votazione nella prima seduta utile del Consiglio Circostrizionale successiva alla loro presentazione.

Art. 56 - Chiusura della discussione e dichiarazione di voto

Quando sull'argomento in discussione non vi siano altri Consiglieri iscritti a parlare, il Presidente dichiara chiusa la discussione stessa.

Subito dopo è data facoltà di parlare, nell'ordine, al Presidente, e nel caso di proposte consiliari e di mozioni, al Consigliere proponente.

Può fare dichiarazione di voto un Consigliere per Gruppo, che ne darà succinta motivazione.

Il tempo concesso per queste dichiarazioni non può superare i tre minuti per ciascun Consigliere.

Il Consigliere, che voglia esprimersi in difformità dal proprio gruppo, ha comunque facoltà di effettuare la propria dichiarazione di voto, nel limite di tre minuti.

IL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

UDITA la relazione del Presidente;

LETTO il Regolamento delle sedute del Consiglio Circostrizionale;

PRESO ATTO, che sulla presente proposta di deliberazione, si è espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000 e si è ritenuto di omettere il parere di regolarità contabile in relazione al contenuto della proposta stessa.

Con n. 9 voti favorevoli e n. 4 astenuti (Valerio, Foggetti, Marra e Carnimeo) su n. 13 Consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano.

DELIBERA

1. **APPROVARE**, per i motivi in narrativa specificati, il Regolamento delle sedute di Consiglio Circostrizionale.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL
D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

PARERE : Positivo

FAVOREVOLE

Bari, 09/11/2004

IL DIRETTORE DI CIRCOSCRIZIONE

(Nicola Tangorra)

2) PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Francesco Ferrante

IL DIRETTORE DI
CIRCOSCRIZIONE
Nicola Tangorra

Su conforme attestazione dell'incaricato E.A. G. Silecchio si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune dal 01/12/2004 ove rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.

Il Messo incaricato
E.A. G. Silecchio
Bari, 01/12/2004

Il Segretario verbalizzante
Nicola Tangorra

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione del messo incaricato si certifica che la presente delibera è stata affissa e pubblicata all'albo pretorio del comune dal 01/12/2004 al 15/12/2004.

Il Messo incaricato
E.A. G. Silecchio
Bari, 16 DIC. 2004

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, con la pubblicazione, per decorrenza dei termini di cui all'art. 134 TUEL.

Il Direttore della Ripartizione
Dr N. Tangorra